

NUMERI Un migliaio in totale quelle che fino a martedì avevano ricevuto la seconda somministrazione. Nessuna notizia invece sull'organizzazione della "Fase 2"

Nel Vco oltre 5.750 persone vaccinate con la prima dose

■ Al 22 gennaio era di 5.750 persone vaccinate contro il Covid (negli ospedali Castelli di Verbania e San Biagio di Domodossola) con la prima somministrazione, il numero registrato. Si tratta delle categorie con priorità che comprendono gli operatori sanitari dell'Asl, delle strutture convenzionate accreditate con i dipendenti Asl di Coq, Piancavallo, Eremo di Miazina e Garofalo di Gravelona. Ed ancora farmacisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, odontoiatri,

5.750
sono le persone vaccinate
nel Vco al 22 gennaio
nella prima fase

personale dei Ciss di Verbano, Cusio e Ossola, iscritti agli Albi professionali sanitari, dipendenti e volontari Anpas e Croce Rossa (naturalmente chi ha scelto di sottoporsi alla vaccinazione). Della prima fase facevano parte anche i dipendenti e gli ospiti delle case di riposo del territorio, «ma in questo caso - fanno sapere dall'Asl Vco - il percorso non è ancora terminato. Ci sono alcuni ospiti per cui il consenso alla vaccinazione deve arrivare dal direttore della struttura sanitaria se non ci sono parenti che possano farne le veci».

Da domenica 24 a ieri, martedì 26, per 1.000 persone circa si è invece concluso il percorso della vaccinazione con l'inoculazione della seconda dose. Nel frattempo si sta procedendo sempre con il

secondo richiamo per tutti gli altri in attesa. Discorso più complesso, invece, riguarda la cosiddetta "Fase 2". «Per ora l'unica cosa certa - fanno sapere dall'Azienda sanitaria - è che il "Vaccino day" è slittato dal 30 gennaio al 6 febbraio. Per il resto le informazioni a nostra disposizione sono davvero poche. Le indicazioni non sono ancora state comunicate dal commissario Domenico Arcuri alla Regione. Non è solo un discorso di vaccini disponibili, ma proprio di organizzazione. Prima di tutto è necessario sapere chi avrà diritto alla vaccinazione: gli over 80, il personale delle forze dell'ordine, gli impiegati dei pubblici esercizi? E le categorie fragili di quale fase faranno parte?». Ancora dall'Asl: «Al momento non sappiamo quale tipo di vaccino e di quale casa farmaceutica ci metteranno a disposizione, visto che cambierà il modo di conservazione e di somministrazione. Nel frattempo ci stiamo organizzando per individuare dei luoghi in cui fare i vaccini, che saranno a Verbania, Omegna, Domodossola e Premosello Chiovenda, dove esiste già una nostra struttura. Infine non sappiamo nemmeno se le persone verranno chiamate, se dovranno prendere appuntamento o se dovranno passare dai medici di medicina generale. Nella prima fase eravamo coinvolti direttamente come ospedale e come Dipsa, nella seconda se ne occuperà il Dipartimento prevenzione Servizio igiene pubblica. Comunque appena avremo indicazioni certe le forniremo tempestivamente».

Tiziana Amodei